



# Adriano Tilgher



## Istituto d'Istruzione Superiore



Ercolano (Na)



[www.istitutotilgher.eu](http://www.istitutotilgher.eu)



Liceo scientifico – Liceo linguistico – Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing  
Indirizzo: giuridico economico aziendale - - operatore turistico  
Indirizzo: enogastronomico e ospitalità alberghiera  
Via Casacampora, 3 - 80056 Ercolano (Na) tel. 081 7396340 – fax 081 7396269  
[NAIS01100G@ISTRUZIONE.IT](mailto:NAIS01100G@ISTRUZIONE.IT)

Prot. n. 4719/C-39 a

Ercolano, 3 settembre 2012

### Collegio dei Docenti Introduzione del Dirigente

**Cari Docenti,**

nel formulare a Voi e a tutta la Comunità scolastica i più sentiti auguri di un proficuo lavoro che Vi consenta di esprimere al meglio l'arte maieutica di cui ognuno di Voi è dotato, per ridare ai nostri giovani allievi e alle loro famiglie, anzitutto speranza e voglia di costruire un percorso di formazione che consenta loro di trovare uno spazio di lavoro nel contesto della società globalizzata in cui viviamo, intendo con Voi in quest'anno che vede l'inizio, sviluppare una riflessione sull'ultimo decreto legge del Governo, del 24 agosto u.s., che finalmente, in un momento di profonda crisi internazionale, vede la Scuola al centro dell'interesse in un'ottica strategica, mirante alla qualificazione dei contenuti dell'azione didattica educativa.

Il testo del decreto che prevede uno “ schema di regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”, consta di 7 articoli. La finalità del “ miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti” si coglie nell'art. 2, co. 1. Questo obiettivo deve essere perseguito attraverso “ periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti, predisposte ed organizzate dall' Invalsi... Tali rilevazioni sono effettuate su base censuaria nelle classi ( per quel che ci riguarda ), seconda ed ultima della scuola secondaria superiore” ( art. 2 ). Il procedimento di valutazione di cui all'art. 6, si articola anzitutto in un'**autovalutazione**, fondata “ sull'analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall' invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola; sull'elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall' Invalsi, e sulla formulazione di un piano di miglioramento”. La **valutazione esterna**, di cui al co. 1, lett.b), punto 1., si fonda sull'**individuazione delle situazioni da sottoporre a verifica**, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia definiti dall' Invalsi, sulle **visite dei nuclei di valutazione**, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati ai sensi dell'art. 2, co. 5, sulla **ridefinizione dei piani di miglioramento** in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei, sulle **azioni di miglioramento** che contemplino la definizione e l'attuazione degli interventi migliorativi anche con il supporto dell' Indire o attraverso **collaborazione con Università, enti di ricerca**, associazioni professionali e culturali, sulla **rendicontazione sociale** che si articola nella **pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti**, attraverso indicatori e dati comparabili sia in una dimensione di **trasparenza** sia in una dimensione di **condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la Comunità di appartenenza**”.

Su questa linea dobbiamo muoverci, partendo subito, iniziando quel processo di autovalutazione che coinvolge tutti i membri della Comunità scolastica al fine di analizzare l'efficienza dell'assetto organizzativo e la qualità complessiva del servizio erogato, promuovendo una verifica dei risultati conseguiti e da conseguire. Per attuare i fini di cui al regolamento sul sistema di valutazione, occorre, infatti, il coinvolgimento della scuola in tutte le sue componenti, degli studenti, dei genitori, valorizzando sempre di più la loro partecipazione, migliorando la qualità della relazione scuola famiglia in un'ottica di azione sinergica e non di contrapposizione, nell'interesse esclusivo degli allievi e delle loro esigenze, attraverso un impegno costante che li faccia assurgere a protagonisti in ordine ai risultati da conseguire per la formazione completa della personalità. L'autovalutazione, infatti, deve essere frutto dell'apporto determinante di tutte le componenti della Scuola.

In questa ottica ho provveduto a stendere le linee guida sulle quali conformare il nostro intervento. E' bene che ci valutiamo noi prima di essere valutati : per raggiungere questo obiettivo chiedo ed esigo la collaborazione di tutti, a prescindere dai ruoli e dalle funzioni di ciascuno, perché qui si tratta di rispondere ad un interesse generale che corrisponde nei fatti all'interesse di tutti i componenti della Comunità scolastica. Una Scuola ben valutata che raggiunge gli obiettivi prefissati nel POF, godrà, infatti, delle risorse necessarie a potenziare la sua azione formativa, per competere sul territorio, a livello nazionale ed internazionale. I finanziamenti, come per le Università, non saranno più erogati per il sol fatto di esistere ma verranno distribuiti in base ai risultati raggiunti, accertati in modo oggettivo e trasparente. Per questa ragione intendo privilegiare esclusivamente la logica dei risultati ed in quest'ottica ho predisposto l'organizzazione. Intendo favorire la partecipazione di tutti attraverso un ricambio ed un coinvolgimento di forze, di energie, di disponibilità, di competenze, di esperienze insite in ognuno di Voi. Dovete tutti sentirvi impegnati a spendere la vostra professionalità per realizzare un progetto educativo che miri a creare competenze ed a innestare in un territorio difficile, complesso, fortemente a rischio, come il nostro, un circolo virtuoso che finalmente dia risposte concrete in termini di crescita civile e sociale, di sviluppo e di possibilità di occupazione. Il sogno che vorrei condividere con Voi non è la presunzione di raggiungere l'impossibile : è, invece, sfida a volare alto, a prefigurare per questi nostri allievi un percorso guidato che li porti a scoprire in se stessi le capacità e a lavorare perché queste si traducano in professionalità concrete in grado di produrre sviluppo, collaborando in tal modo a costruire una società più giusta. Scriveva Tommaso Moro : “ Dove tutto si misura col denaro non è possibile che la vita dello Stato si svolga in modo giusto e prospero”. L'attualità di queste parole tocca ognuno di noi. Ebbene, io credo che la maggiore ricchezza di un Istituto polifunzionale come il nostro sia la presenza di giovani di diverse estrazioni sociali, in relazione ai quattro indirizzi, scientifico, linguistico, tecnico, professionale, ai quali offriamo le stesse opportunità di crescita educativa e di inserimento nel mondo del lavoro. Questa è la nostra sfida ed in questa ottica, già dall'anno scorso, abbiamo iniziato e rafforzato rapporti con Enti di ricerca, il Cnr, con Università, soggetti che dovranno essere i nostri interlocutori privilegiati per supportare il percorso di ricerca azione a vantaggio degli allievi e del livello qualitativo della Comunità scolastica.

Vorrei chiudere con una riflessione di Bruno Forte che mi pare utile per il lavoro che ci prefiggiamo, che deve essere supportato da un clima di partecipazione e di condivisione : “ Dove muoiono le grandi speranze, trionfa il calcolo di bassa lega : alle ragioni del vivere e del vivere insieme si sostituisce la rivendicazione dell'immediatamente utile e conveniente, la protesta fondata nell'interesse dell'ottica breve, spesso ottusa e velleitaria. Siamo malati di assenza, poveri di speranza e di grandi ragioni : dove manca la passione per la verità, tutto è permesso, nulla da gioia duratura”. Come educatori, siamo anzitutto costruttori di speranza e di gioia duratura per un futuro migliore, in una società globalizzata che deve essere a misura di uomo e, perciò, non soggiogata alle logiche dell'oligarchia di una finanza senza scrupoli.

Con questi intenti, auguro a tutti : “Buon anno scolastico”.

f.to Il Dirigente Scolastico  
dott.ssa Giuseppina Principe